

## **“ DA KABUL UN’ALTRA GIORNATA QUALSIASI È TRASCORSA...”.**

L’inflessibilità delle amministrazioni è sempre pronta a fare il proprio dovere, anche quando i conti e i bilanci non tornano e allora bisogna raschiare il fondo del barile per recuperare qualche spicciolo, e fin qui è tutto normale, non è invece normale quando si applica la politica del “ far finta di non vedere e di non sentire “, accade che tanti e tanti cittadini di nobili principi, parlano della propria onestà dichiarata, ma poi realmente evadono sistematicamente le tasse in che maniera, semplicemente continuando a votare per quella politica che “non vede e fa finta di non vedere”, in caso contrario si ha l’impressione di essere perseguitati dal malcostume e dall’indifferenza, e possono incorrere nelle troppe attenzioni che rendono il cittadino non più libero, ma “oppresso” e costretto per timore di rappresaglie a inchinarsi e aderire loro malgrado all’integralismo politico elettorale.

Hanno forse dimenticato che la differenza la fanno “le leggi dello Stato”, ma dove sono questi controllori del territorio, che hanno il compito ben chiaro di dover monitorare tutto ciò che accade nel territorio comunale, o non sanno che gli “abusi edilizi tacitamente consentiti” sono la prima forma di clientelismo elettorale ?

Voti in cambio di....!

Difatti non pochi cittadini hanno realizzato la propria casa con altrettanti sacrifici, ma poi oltre il sacrificio dei sacrosanti “diritti” ci sono anche i “doveri” di pagare almeno fin quando c’era ancora da pagare l’ICI per le prime case, per le seconde case invece si continua a pagare l’imposta comunale sugli immobili.

In che maniera quindi agiscono i “protetti” non vengono controllati i lavori ultimati ormai da anni, e dove gli stessi vivono, il fisco locale non li controlla, anzi sembra che li demotivino a pagare le tasse, li vedi invece tutti impegnati a portare voti elettorali ai propri sponsor della “detassazione personalizzata”, e il solito povero Cristo che con tanta difficoltà ha realizzato la propria casa, paga sino all’ultimo centesimo, anche per coloro che sono esentasse nei paradisi fiscali del clientelismo elettorale.

Si fanno gli accertamenti e verifiche comunali giuste sull’entità dei metri quadrati utili che vengono dichiarati ai fini della “Tarsu o tassa sui rifiuti” dove oltre la verifica di superficie utile, si quantifica anche la verità delle abitazioni dichiarate, ma non ci si accorge che molte strutture abitative non erano accatastate, e se non sono accatastate non esistono per il fisco e non pagano le relative tasse, non solo dell’ICI non più obbligati da pagare, ma la tarsu e altri balzelli vari vengono ignorati.

E allora cosa è successo, è successo semplicemente che si scoprono che non poche delle nuove costruzioni, adibite anche come seconde case, erano "abusive" e poi condonate che presuppongono che a monte sia avvenuto un "abuso edilizio" e durante il periodo di costruzione, per un caso veramente strano, nessuno di coloro che controllano il territorio si è accorto di nulla, così come altri manufatti che non sono mai stati accatastati e quindi ignote al fisco.

Tante troppe dimenticanze, troppe negligenze che non sono più credibili, e le amministrazioni in causa non possono continuare a nascondersi dietro al: "non ne sapevo nulla", perché solo allora ci si rende veramente conto di quale sia il ruolo delle controfigure in politica, a volte messi lì a fare da battiscopa elettorale, messi in lista con un modestissimo curriculum vitae, dove l'unica esperienza veramente maturata nel documento allegato è stato: " il certificato di nascita ".

Fin quando gli va tutto bene buon per loro, ma se poi l'aria di rinnovamento cambia e si rimettono le cose a posto, saranno dolori perché in quegli armadi della politica ormai alla fine, troveranno probabilmente tanti "scheletri", e alle controfigure di breve passaggio, che non hanno mai manifestato il senso del dovere e del proprio impegno, affinché i cittadini si sentissero tutti uguali, allora non vorremmo essere nei panni di chi dovrà giustificare di "non essere stato a conoscenza di ciò che è accaduto e continua ad accadere ad un territorio senza controllo".

Ora che sono stati scoperti gli abusi e i mancati pagamenti dell'ICI, saranno recuperate le somme comprensive degli arretrati non versati, delle more e dei relativi interessi maturati, con le relative indagini giudiziarie di rito, e allora per coprire l'inefficienza e il mancato controllo del territorio politico-elettorale, gli amministratori funamboli buttano un po' di fumo sui disinformati, che credono che si stia veramente facendo tutto per bene, invece recuperano modeste somme ai cittadini, soprattutto nei confronti dei non residenti, invece: "non scomodano" alcuni dei "fedelissimi" che risiedono stabilmente e non dichiarano tutte le proprie disponibilità abitative reali passate e presenti, ma non più per il futuro, ed è questo che la gente onesta si auspica.

Chi controlla il territorio, ha ormai chiaro, che non si riesce più a fronteggiare " l'arbitrio anarchico culturale " che ha invaso il territorio stesso, di chi fa finta di non vedere, invece ci vede molto bene, ma vede solo ciò che più gli conviene, le comunità hanno bisogno di rinforzi, di altro personale addetto alla incolumità pubblica a garanzia dei cittadini onesti, sperando che non si arrivi ad una battaglia campale come quella combattuta nei migliori anni del Risorgimento, come ad esempio nella carica di Pastrengo dove con le sciabole sguainate scacciavano gli invasori, quando veramente si avevano gli

ideali nobili e puri, o dovremmo tornare ad evocare e ad assistere alle nobili gesta del Capitano Chiaffredo Bergia il quale nel periodo post unitario i " briganti e gli avventurieri " li braccava per davvero, inseguendoli e bloccandoli con vere e proprie lotte campali corpo a corpo.

Che gesta eroiche, che orgoglio di sentirsi italiani, ma purtroppo attualmente quei valori di libertà e di ribellione alla prepotenza non si odono quasi più, oggi i " furbetti del quartierino " abusano dell'iper garantismo, ma ciò nonostante " bisogna andare avanti " e individuare con qualsiasi mezzo l'ambiguità manifesta, l'importante è che si faccia chiarezza e si dia una risposta ai troppi " abusi edilizi ", e dare finalmente una risposta ad alcune domande che i cittadini si pongono da tempo:

- *" Perché i controllori non si sono accorti di nulla mentre si costruiva abusivamente " ?*
- *" Chi controlla il territorio, dov'erano impegnati nel lungo tempo trascorso, mentre si realizzavano manufatti edilizi senza autorizzazione " ?*

A queste e ad altre domande i semplici cittadini non sanno dare una risposta, ci sarà pure qualcuno che lo dovrà fare per " dovere istituzionale " ?

Il cittadino qualunque è stufo e non si rassegna a subire la prepotenza dei padroni dei " cartelli politici ed enclave amministrative ", e allora bisogna avere coraggio e " *parlare e dire tutto ciò che si è a conoscenza che non funziona, perché solo con la chiarezza si può rispondere egualmente a tutte le esigenze della gente* ".

Accadono questi ed altri fatti spiacevoli quando si è pervasi dall'indifferenza e dalla disinformazione, quando c'è la complicità di una parte della comunità chiusa, senza speranza che non dialoga, perché non è in grado di competere con le menti aperte, quando i genitori vietano ai propri figli di viaggiare con chi i numeri c'è li ha davvero, isolandoli non facendoli frequentare le menti sane, ma che non si sottomettono alla stupidità della sottocultura, allora si viene additati come nemici da abbattere e da demonizzare, ed è deprimente lo squallore che avvolge alcuni cittadini, sempre lì dietro a quella porta con il palmo della mano rivolto verso l'alto, in cerca di qualche briciola da raccogliere.

Allora non si può più indugiare, perché queste disperazioni familiari danneggiano la gente comune consapevole dei propri diritti e dei propri doveri, che devono essere recuperate facendo rientrare gli stessi all'interno di un comportamento civile ed educato, e rispettoso verso i propri simili, e se non rientrano nei ranghi del libero confronto democratico, allora saranno isolate sempre più, perché dannose per il futuro delle giovani generazioni acculturate.

Le opposizioni ormai fuori luogo e fuori tempo massimo, non si rassegnano a lasciare il campo da sconfitti avendo mancato presso che tutte le opportunità di " fare pulizia dall'interno del sistema politico clientelare ", invece cercano ancora disperatamente " accordi dell'ultima ora per strapuntini e prebende preelettorali improponibili, come costola della controparte ", cercando di ritrovare disperatamente la strada originaria di casa smarrita, sorde invece a qualsiasi richiamo, non odono il tam tam politico che è già suonato per essi pseudo leader, che hanno i bagagli già pronti per essere rispediti all'ovile, non si illudano vantando conquiste mai realizzate, il linguaggio criptato della politica nostrana locale extra comunale ha già sentenziato " pollice verso, ma verso il basso ".

A volte si ha l'impressione di vivere in una zona di frontiera, dove le leggi le impongono i talebani integralisti culturali e del lassismo amministrativo, e un giornalista corrispondente dal fronte afgano concluderebbe l'articolo: " Da Kabul un'altra giornata qualsiasi è trascorsa .....".

**SUB LEGE LIBERTAS !**

Fernando Ventresca  
Introdacqua Libera